

**ISTITUTO COMPRENSIVO "VIRGILIO SALANDRA"**

Via Villa Comunale – 71029 T R O I A (FG)  
con sezioni in CASTELLUCCIO VALMAGGIORE - ORSARA DI P. - FAETO  
Tel. Segr./ fax 0881/970017 – Tel. Pres. 0881/977306

Cod. Meccanografico: FGIC85800Q – Cod. Fiscale: 94090740716  
Mail: fgic85800q@istruzione.it pec: fgic85800q@pec.istruzione.it

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI INVENTARI DEI BENI CHE  
COSTITUISCONO IL PATRIMONIO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA****IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

VISTO l'art.29 del decreto 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto "*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*," in forza del quale è stata demandata ad appositi regolamenti del Consiglio d'Istituto l'adozione di una disciplina interna relativa alla gestione del patrimonio e degli inventari delle istituzioni scolastiche;

VISTA la circolare n. 74 del 5 gennaio 2019 con la quale il MIUR ha emanato le disposizioni applicative del predetto regolamento;

RITENUTO opportuno, nelle more delle indicazioni ministeriali, emanare disposizioni interne per regolamentare la gestione dei beni patrimoniali con particolare riferimento alla gestione dei beni non inventariabili;

**ADOTTA**

il seguente regolamento per la gestione del patrimonio e degli inventari, ai sensi del comma 3, art. 29 del D.I. 129/2018 e delle disposizioni per la gestione dei beni non soggetti all'iscrizione negli inventari di cui al comma 5, art. 31 del D.I. 129/2018.

**TITOLO I - PRINCIPI GENERALI****ART. 1 - OGGETTO**

Il presente regolamento ha per oggetto le procedure di registrazione inventariale secondo quanto previsto dal D.I. n. 129/2018 "*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*".

Il presente regolamento disciplina altresì le procedure di carico e scarico dei beni, nonché le modalità di ricognizione e di aggiornamento dei beni.

**TITOLO II - CONSEGNETARIO****ART. 2 - CONSEGNETARIO**

La custodia, la conservazione e l'utilizzazione dei beni inventariati è affidata ad *agenti* responsabili costituiti da:

- a) consegnatario;
- b) sostituto del consegnatario;
- c) sub consegnatari.

**ART. 3 – COMPITI DEL CONSEGNETARIO**

1) Le funzioni del consegnatario sono svolte dal DSGA che, ferme restando le responsabilità del dirigente scolastico in materia, provvede a:

- alla tenuta dei registri inventariali;
- all'applicazione delle etichette inventariali su ciascun bene mobile;

- alla ricognizione ogni cinque anni e la rivalutazione dei beni inventariali con cadenza decennale;
- a curare la manutenzione o la riparazione dei beni mobili degli arredi di ufficio deteriorati o danneggiati;
- a curare il livello delle scorte operative necessarie ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici;
- a comunicare gli eventi dannosi fortuiti o volontari al Dirigente scolastico al fine della relativa denuncia alle competenti autorità.

2) In assenza e/o impedimento del consegnatario verrà sostituito dal sostituto del consegnatario.

3) La custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori è affidata dal direttore SGA, ai rispettivi docenti (sub consegnatari), mediante elenchi descrittivi compilati in doppio esemplare, sottoscritti dal Direttore SGA e dai docenti interessati, che risponderanno della conservazione dei materiali affidati alla loro custodia. I sub consegnatari dei beni sono individuati con provvedimento vincolante del Dirigente Scolastico. Tale individuazione è vincolante anche per il direttore SGA.

4) Il sub consegnatario deve provvedere alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla sua responsabilità. Egli assume i seguenti compiti:

- la conservazione dei beni custoditi nei vani posti sotto il suo controllo;
- il recupero tempestivo dei beni temporaneamente collocati in spazi affidati ad altri sub consegnatari;  
la richiesta di modifica della collocazione dei beni che siano trasferiti in spazi affidati ad altri sub consegnatari;
- la richiesta al consegnatario di interventi di manutenzione o riparazione o sostituzione dei beni deteriorati, danneggiati o perduti;
- la denuncia al consegnatario di eventi dannosi fortuiti o volontari.

#### **ART. 4 - PASSAGGI DI GESTIONE**

Quando il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi cessa dal suo ufficio, il passaggio di consegne avviene mediante la ricognizione materiale dei beni in contraddittorio con il consegnatario subentrante, in presenza del Dirigente Scolastico e del Presidente del Consiglio d'Istituto (o suo delegato) entro il termine di 60 giorni dalla cessazione dall'ufficio, salvo comprovate difficoltà da documentare al dirigente scolastico.

L'operazione deve risultare da apposito verbale redatto in triplice esemplare, di cui uno è conservato agli atti dell'ufficio di segreteria, il secondo consegnato al consegnatario subentrante e il terzo a disposizione del consegnatario cessante.

#### **ART. 5 - UTILIZZO DEI BENI AL DI FUORI DELL'ISTITUTO**

I beni mobili agevolmente removibili dalla loro sede o portatili, quali attrezzature di lavoro, calcolatori portatili, telecamere, macchine fotografiche, mezzi di registrazione o di riproduzione o di proiezione, possono essere dati in consegna ai docenti dell'istituto scolastico.

Qualora tali beni siano utilizzati in via permanente o temporanea da soggetto diverso dal sub consegnatario, l'utilizzatore assume il ruolo di sub consegnatario con tutte le conseguenti responsabilità.

Qualora l'utilizzatore non abbia un rapporto di lavoro dipendente con l'Istituto, egli deve essere autorizzato per iscritto dal consegnatario ad utilizzare il bene.

### **TITOLO III - CARICO INVENTARIALE**

#### **ART. 6 - CLASSIFICAZIONE CATEGORIE INVENTARIALI**

Per la classificazione inventariale dei beni si fa riferimento alle categorie, secondo le disposizioni contenute nell'art. 31, primo comma, del decreto n. 129/2018 che prevede le seguenti categorie:

- a) beni mobili;
- b) beni di valore storico-artistico;

- c) libri e materiale bibliografico;
- d) valori mobiliari;
- e) veicoli e natanti;
- f) beni immobili.

#### **ART. 7 - CARICO INVENTARIALE**

- 1) Si iscrivono nell'inventario i beni di valore superiore a 200,00 Euro, tranne quelli classificabili quali *oggetti fragili e di facile consumo*. A fine di evitare una inventariazione parziale, soprattutto in riferimento agli arredi d'ufficio, si adotta il criterio dell' *universalità di mobili* secondo la definizione del C.C. art. 816 (*è considerata universalità di mobili la pluralità di cose che appartengono alla stessa persona e hanno una destinazione unitaria*).
- 2) Pertanto nell'inventariare unità composte quali studi o postazioni informatiche, si tiene conto del complesso degli elementi attribuendo un unico numero di inventario all'universalità. Al fine di consentire scarichi parziali si deve attribuire un sottostante numero d'ordine identificativo agli elementi che compongono l'universalità indicandone il valore.
- 3) I beni non aventi carattere di beni di consumo, fragili e di valore effimero, vanno iscritti in apposito sistema di scritture in modo da poter espletare un efficace monitoraggio sul loro uso appropriato e proporzionato, nonché soprattutto ai fini di una ponderata programmazione degli acquisti.
- 4) I beni mobili sono oggetto di inventariazione nel momento in cui entrano a far parte del patrimonio dell'istituzione scolastica a seguito di un acquisto, donazione o altro e sono oggetto di cancellazione dall'inventario nel momento in cui cessano di far parte del patrimonio dell'Istituto per vendita, per distruzione, per perdita, per cessione.
- 5) All'atto dell'acquisizione o della cancellazione di ciascun elemento del patrimonio le caratteristiche fondamentali di descrizione, classificazione, consistenza, valore, destinazione, collocazione e responsabilità vengono trascritte nel Registro generale dell'inventario.
- 6) Il consegnatario provvede all'applicazione dell'etichetta inventariale sul bene acquisito.
- 7) L'inventario generale contiene la registrazione dei fondamentali elementi identificativi dei singoli beni patrimoniali secondo l'ordine temporale di acquisizione.
- 8) Gli inventari sono gestiti sulla base di apposite scritture predisposte su supporto cartaceo e/o informatico atte a garantirne un'agevole utilizzazione ai fini contabili, gestionali e di programmazione.
- 9) I beni inventariali possono essere utilizzati in luoghi diversi da quelli previsti dalla ordinaria collocazione. In tal caso i movimenti d'uso saranno annotati in apposite schede, per luogo di collocazione si intende lo spazio fisico interno all'istituto scolastico.

#### **ART. 8 - BENI NON INVENTARIABILI**

- 1) Non sono soggetto di inventariazione, ai sensi di quanto previsto dell'art. 31 c. 5 del regolamento di contabilità scolastica di cui al decreto n. 129/2018, i beni che per la loro natura sono destinati a deteriorarsi rapidamente, i beni fragili e di modico valore, nonché le loro parti di ricambio e accessori. Sono beni di *facile consumo* altresì, gli oggetti di cancelleria e stampati (qualunque ne sia il prezzo), di pulizia nonché oggetti di modico valore utilizzati quotidianamente nell'attività istituzionale.
- 2) Non si inventariano altresì i bollettini ufficiali, le riviste ed altre pubblicazioni periodiche di qualsiasi genere, i libri destinati alle biblioteche di classe. Tali beni sono registrati nel registro di facile consumo.
- 3) I beni mobili di facile consumo non soggetti ad inventario sono quelli del seguente elenco, fornito non esaustivo:
  - a) materiale di consumo per servizi, uffici e cancelleria in genere, supporti magnetici, cestini gettacarta, contenitori per supporti magnetici, cucitrici, perforatori, raccoglitori per archivio, timbri e cuscinietti, portaombrelli, orologi, crocefissi, ecc...;
  - b) componenti hardware che per particolari caratteristiche e/o modico valore, saranno indicati come *beni non inventariabili*;
  - c) parti di ricambio dei beni mobili inventariati;
  - d) tende e tendaggi, se non di particolare pregio artistico/antiquario;

- e) beni destinati a donazioni e onorificenze , quali targhe, medaglie, coppe, ecc...;
  - f) attrezzatura per cucina : stoviglie, utensili, pentole, coperchi, vassoi, ecc...;
  - g) attrezzatura per igiene: portarotoli, carta igienica, scopini WC, specchi da bagno, ecc...;
  - h) attrezzatura per pulizia: materiale di pulizia e detersivi, scope, stracci, piumini, zerbini, ecc...;
  - i) attrezzatura sportiva: archi, birilli, palloni, funi, materassini, stuoie, tappeti per ginnastica, ecc...;
  - j) accessori per automezzi: catene da neve, pneumatici, ricambi ecc...;
  - k) mobili e arredi: coperte, cuscini, fioriere, lenzuola da letto, materassi, posacenere, soprammobili, tendaggi, veneziane, cornici, impianti fissi anche se amovibili *Costituiscono pertinenze degli edifici*'es. plafoniere, radiatori, termoconvettori, ecc...;
  - l) nelle officine, laboratori e magazzini: estintori, pale, picconi, badili, vanghe, utensileria, piccoli attrezzi, ecc...;
  - m) materiale didattico e di laboratorio: carte geografiche, mappamondo, diapositive, dischi, compact disk, giochi per l'infanzia da interno e di piccola dimensione, videocassette, films, ecc...;
- Tali beni vanno iscritti in apposito registro. Nel registro vanno sempre evidenziati i movimenti dei beni, con la descrizione del bene, l'indicazione della data di consegna, dell'utilizzatore, della quantità e del valore. Il consegnatario e gli altri agenti incaricati della gestione del magazzino tengono apposita contabilità per quantità e specie per il materiale di scorta.
  - Il carico del materiale di consumo avviene sulla base delle ordinazioni e delle bolle di consegna dei fornitori, regolarmente riscontrate.
  - Il prelevamento del materiale avviene tramite buoni.

#### **ART. 9 - RICOGNIZIONE DEI BENI**

In base all'art. 31, c. 9 del D.I. 129/2018 si provvede alla ricognizione dei beni almeno cinque anni e almeno ogni dieci anni al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni. Dette operazioni, in quanto improntate a criteri di trasparenza, vengono effettuate da una commissione costituita da almeno tre persone scelte tra il personale in servizio nell'istituzione scolastica, tra cui il consegnatario e il dirigente o suo delegato.

La suddetta commissione viene nominata con provvedimento del dirigente scolastico. Le operazioni relative devono risultare da apposito processo verbale da sottoscrivere da parte di tutti gli intervenuti. Il processo verbale contiene l'elencazione dei:

- beni esistenti in uso, ivi compresi quelli rinvenuti e non assunti in carico;
- eventuali beni mancanti;
- beni non più utilizzabili o posti fuori uso per cause tecniche da destinare alla vendita o da cedere gratuitamente agli organismi previsti; qualora tale procedura risultasse infruttuosa è consentito l'invio di questi beni alla distruzione nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia ambientale e di smaltimento.

Completate le operazioni di ricognizione materiale dei beni esistenti, eventualmente si procede alle opportune sistemazioni contabili in modo da rendere coerente la situazione di fatto con la situazione di diritto.

Sulla base del verbale di cui sopra sarà compilato il nuovo inventario dopo aver effettuato le operazioni di aggiornamento dei valori.

#### **ART. 10 - AGGIORNAMENTO DEI VALORI E RINNOVO DELLE SCRITTURE**

Nelle operazioni di aggiornamento dei valori i beni si distinguono con riferimento all'anno di acquisizione in:

- beni acquisiti anteriormente all'anno 2008;
- beni acquisiti a partire dall'anno 2008.

Con le nuove istruzioni dettate dalla C.M. 8910 dell'1/12/2011, i valori di tutti i beni mobili vanno aggiornati secondo il principio dell'ammortamento (riferimento alla circolare 26 gennaio 2010, n. 4 /RGS relativa ai beni mobili di proprietà dello Stato). Non saranno oggetto di rivalutazione tutti i

beni acquistati nel secondo trimestre dell'anno cui si riferisce il rinnovo, in quanto dovrà essere mantenuto invariato il valore già iscritto nel registro di inventario.

A far snellire le procedure di aggiornamento dei valori, la C.M. 8910/2011 pone quale termine iniziale per l'applicazione del suddetto criterio la data del 1° gennaio 2008 per tutti i beni mobili registrati fino al 31 dicembre 2007. Le percentuali relative ai diversi criteri di ammortamento sono riportati nella tabella che segue.

<b>Beni mobili</b>	<b>Percentuale diminuzione annua</b>
Materiale bibliografico - Impianti e attrezzature	5%
Mezzi di trasporto stradali pesanti e automezzi ad uso specifico - Mobili e arredi per alloggi e pertinenze, per locali ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto stradali leggeri - Macchinari - Equipaggiamento e vestiario - Strumenti musicali - Animali - Opere di ingegno e software prodotto	20%
Hardware	25%

Al termine della rivalutazione dei beni con il criterio dell'ammortamento qualora il loro valore fosse azzerato, la Commissione procederà assegnando simbolicamente il valore di Euro 1,00 (uno) oppure provvedendo alla sua eliminazione dai registri di inventario.

#### **TITOLO IV - SCARICO INVENTARIALE**

##### **ART. 11 - CANCELLAZIONE DAI REGISTRI INVENTARIALI**

Per quanto attiene alla vendita dei materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili si attiva la procedura prevista dal D.I. n. 128/2018 all'art. 34: i materiali di risulta, i beni fuori uso, quelli obsoleti e quelli non più utilizzabili sono ceduti dall'amministrazione scolastica, con provvedimento del dirigente scolastico, previa determinazione del loro valore calcolato sulla base del valore di inventario, dedotti gli ammortamenti, ovvero sulla base del valore dell'usato per beni simili, individuato da apposita commissione interna.

La commissione procede nel modo seguente:

**A.** Il Dirigente Scolastico provvede all'emanazione di un avviso da pubblicare all'albo della scuola e da comunicare agli alunni.

La pubblicazione deve avvenire almeno 15 giorni prima della data stabilita per l'aggiudicazione della gara.

L'avviso deve contenere il giorno e l'ora in cui avverrà l'aggiudicazione, il prezzo posto a base gara, nonché le modalità di presentazione delle offerte.

Il prezzo da porre a base è quello del valore del bene risultante dell'inventario o dal valore dell'usato di beni simili al netto dell'ammortamento. Le offerte devono essere segrete e devono pervenire all'istituzione scolastica in busta chiusa entro la data stabilita.

Nel giorno stabilito, sulla base delle offerte pervenute si procede all'aggiudicazione al concorrente che ha offerto il prezzo migliore, superiore o almeno uguale a quello indicato nell'avviso.

**B.** Nel caso in cui la gara sia andata deserta (nell'avviso si potrà comunque prevedere l'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 827/1924) si procederà:

- mediante trattativa privata, se esiste qualche acquirente;
- in mancanza di acquirenti i beni possono essere ceduti a titolo gratuito. La cessione gratuita può essere fatta sia a favore di privati, sia altre istituzioni scolastiche;

qualora non fosse possibile in alcun modo la vendita, si procederà alla distruzione dei materiali che potrà avvenire con i normali sistemi della raccolta rifiuti.

Il Dirigente scolastico autorizza, con provvedimento formale, il consegnatario a provvedere alla cancellazione del bene. In tal modo libera il consegnatario e i sub consegnatari dalle responsabilità di custodia e gestione connesse.

Lo scarico inventariale deve essere preposto dal consegnatario o sub consegnatario. Al provvedimento dirigenziale deve essere allegato il verbale della commissione o copia della denuncia presentata all'Autorità di pubblica sicurezza in caso di furto con la dichiarazione dell'accertamento delle eventuali responsabilità emerse nella conservazione dei beni.

Il Dirigente è autorizzato alla stipula di contratti assicurativi per la protezione dei beni di proprietà dell'Istituzione scolastica. Le polizze da stipulare saranno nell'ordine: 1) furto e incendio; 2) elettronica. La forma assicurativa sarà del tipo "a primo rischio assoluto."

## TITOLO V - NORME FINALI

### ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Il presente Regolamento rappresenta strumento di attuazione del Regolamento di contabilità di cui al decreto m. 129/2018 ed è suscettibile di integrazione a seguito dell'emanazione delle linee da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca in materia di gestione dei beni non soggetti ad inventario.

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione all'albo dell'istituzione scolastica della liberazione di approvazione da parte del consiglio d'istituto.



Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Michela Ciampi

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 26/06/2020

Delibera n. 21

Il Segretario del C.I.  
Ins. Giovanna Amendola

Il Presidente del C.I.  
Sig.ra Carmelina Di Mucci